



Decreto Dirigenziale n. 147 del 17/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER OPERE DI PRESA E RESTITUZIONE, NONCHE' PER LO SCARICO NEL TORRENTE REGINNA MAIOR (QTOT = 15,00 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'OPIFICIO SITO IN VIA S. PIETRO DEL COMUNE DI MAIORI. RICHIEDENTE: CARTIERA CONFALONE S.P.A. - PRAT. 7246/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 56001 del 27/01/16, il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmise la 1° convocazione per la Conferenza di Servizi relativa alla "Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 quater, comma 5 D. l.vo 152/06 e art. 14, 14ter della L. 241/90 e s. m. e i. - Istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con modifica sostanziale, rilasciata con D.D. n. 97 del 23/02/2010. Installazione in Maiori, Via S. Pietro 147" avente quale richiedente la ditta Cartiera Confalone S.p.A.;
- che, con nota Genio Civile di Salerno n. 114809 del 18/02/2016, fu comunicato, al Comune di Maiori, alla ditta interessata e alla D.G. 05 – U.O.D. 18: "che, con atto del 17/09/1980 n. rep. 138, stipulato con l'Ufficio del Genio Civile di Salerno, la ditta Cartiera Confalone ottenne il rinnovo della concessione a derivare dal Torrente Reginna Maior 145,50 litri/sec. dei quali 140 l/s per produrre energia; 5 l/s per "lavaggio della cartiera stessa" e 0,5 l/s per irrigare un appezzamento di terreno. La concessione, della durata di anni 30, è quindi scaduta il 16/09/2010. Tenuto conto delle variazioni normative intervenute nel corso degli anni, che hanno trasferito la gestione dei beni del Demanio alla Regione Campania, l'opificio, oltre che dell'autorizzazione Provinciale in materia ambientale, dovrà munirsi anche di un nuovo atto di concessione di questa U.O.D. per l'occupazione del corso d'acqua demaniale, fermo restando la eventuale competenza comunale ai sensi del D. l.vo 152/2006 e in attuazione del comma 250 della L. R. n. 4/2001. Con la presente, pertanto, si invita la Cartiera Confalone a proporre apposita istanza di rinnovo della concessione, allegando la relativa documentazione tecnica-amministrativa (in duplice copia e in formato cartaceo)";
- che, in esito alla sopra citata nota del Genio Civile, con istanza acquisita in data 20/04/2016 n. 272501, il sig. Gaetano Confalone, nato a Napoli il 31.10.1962 e residente in Maiori alla via Casale dei Cicerali n. 7, in qualità di amministratore unico e legale rapp.te della Cartiera Confalone S.p.A. con sede legale in Maiori alla via S. Pietro n. 147, Partita IVA 00168510659 (di seguito indicato anche con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'opera di presa e scarico di acqua nel torrente Reginna Maior di cui all'atto concessorio Rep. 138 del 17/09/1980, precisando inoltre che per il ciclo produttivo sono utilizzate le acque emunte da pozzo freatico ubicato all'interno dell'area di pertinenza dell'azienda, parte delle quali vengono scaricate nel torrente in uno a quelle di presa, che vengono utilizzate, solo saltuariamente, per il raffreddamento degli impianti e per piccola irrigazione;
- che, con nota n. 313417 del 06/05/2016 fu comunicato alla ditta la possibilità di rilasciare l'atto concessorio, previa trasmissione di documentazione integrativa e del versamento dei canoni di concessione;
- che la pratica è stata registrata al n. 7246/C;
- che, con nota pervenuta in data 25/05/16 n. 358794, la ditta ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa richiesta;
- che la ditta ha effettuato, in data 11/05/16, il versamento di € 1.036,26 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il periodo 2011-2016 e il versamento del deposito cauzionale di € 299,20, pari a 2 annualità del canone base a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario, importi determinati in via provvisoria e salvo conguaglio.

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione tecnica a firma dell'ing. A. Pisacane, emerge che la portata derivata dal torrente viene restituita sostanzialmente tal quale; che le acque meteoriche intercettate dai piazzali sono già incluse nella stima delle portate liquide affluenti nel torrente di cui al P.A.I. dell'A.d.B.; che, comunque, l'entità dell'incremento di portata conseguente all'immissione delle acque di piazzale e pozzo è contenuta in 0,015 mc/s, ritenuta ininfluenza rispetto alla portata del torrente che, con T=100 risulta di 153 mc/s; inoltre sono presenti opere di ritenuta delle acque che assicurano l'invarianza idraulica mediante un sistema di trattamento di acque di prima pioggia, di un separatore, di un disoleatore ecc. per un volume complessivo di oltre 30 mc;
- che l'Autorità di Bacino Destra Sele, con atto n. 499 del 14/04/2009, rilasciò il proprio parere favorevole con prescrizioni, in merito alla derivazione trentennale ad uso industriale;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;

- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 732 e 733 del 17/06/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;

Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Cartiera Confalone, come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per le opere di presa e restituzione nonché per lo scarico nel torrente Reginna Maior ($Q_{tot} = 15,00$ l/s) delle acque superficiali di piazzale e pozzo, provenienti dall'impianto produttivo sito in via S. Pietro, come da elaborati agli atti che, visti, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- ⤴ la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2029; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- ⤴ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ⤴ la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ⤴ l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €175,99 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;

- ↑ Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ↑ il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- ↑ analogamente, per quanto attiene la quantità di acqua derivata (e restituita), il concessionario è tenuto a munirsi della relativa autorizzazione, se non già in suo possesso;
- ↑ Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- ↑ è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- ↑ sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- ↑ sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- ↑ la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- ↑ è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- ↑ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ↑ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ↑ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ↑ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ↑ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ↑ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in

genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;

- ↑ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ↑ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ↑ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Cartiera Confalone S.p.A. Via S. Pietro n 147, Maiori;
- ↑ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ↑ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Maiori.

Biagio Franza